Iran-Usa, alta tensione tra Hormuz e uranio: â??Senza una svolta, guerra puÃ² riprendereâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Lâ??Iran chiude lo Stretto di Hormuz, il dialogo con gli Stati Uniti frena, la guerra rischia di ricominciare. Il muro contro muro Ã¨ totale e il cessate il fuoco scadrÃ il 21 aprile, tra pochi giorni. Nelle ultime 24 ore il quadro cambia totalmente, Teheran smentisce Donald Trump su tutta la linea e la tensione torna a salire. Il presidente americano convoca una riunione nella Situation Room della Casa Bianca: senza una svolta, la ripresa della guerra Ã¨ un rischio concreto.

La riapertura dello Stretto, via cruciale per il 20% del commercio mondiale di petrolio, non si concretizza dopo la fumata bianca annunciata da Trump nella giornata di venerdÃ¬. Gli Stati Uniti mantengono il blocco navale e Teheran fa scattare il semaforo rosso nello Stretto. â??Ã? impossibile per gli altri attraversare Hormuz finchÃ© noi non possiamo. Se gli Stati Uniti non revocano il blocco, il transito sarÃ certamente limitatoâ?•, comunica Mohammad Bagher Ghalibaf, presidente del Parlamento iraniano. Lo stop dipende anche e soprattutto dalla volontÃ dei Pasdaran, come evidenzia la nota del comando centrale militare Khatam Al-Anbiya: â??Il controllo dello Stretto di Hormuz Ã¨ tornato al suo stato precedente, sotto la stretta gestione e il controllo delle forze armate iranianeâ?•. Lâ??apertura annunciata da Trump (â??Lâ??Iran non puÃ² ricattarci, non ci saranno pedaggi a Hormuzâ?•) Ã¨ giÃ evaporata, con effetti â?? tra lâ??altro â?? a livello globale. Una nuova chiusura prolungata di Hormuz farebbe immediatamente impennare i prezzi del petrolio e del gas, con conseguenze dirette â?? in molti paesi, Italia compresa â?? su benzina e diesel, bollette e inflazione.

Si torna al punto di partenza o, forse, ancora piÃ¹ indietro. Nello Stretto, due navi indiane finiscono sotto colpi sparati presumibilmente dai barchini dei Guardiani della Rivoluzione. â??Avvertiamo che nessuna nave, di alcun tipo, deve lasciare il proprio ancoraggio nel Golfo Persico e nel Mar dellâ??Oman. Qualsiasi tentativo di avvicinarsi allo Stretto di Hormuz sarÃ considerato come collaborazione con il nemico e lâ??imbarcazione responsabile sarÃ presa di miraâ?•, dicono i Pasdaran.

Nelle stesse ore, come riferisce il Wall Street Journal, la Marina degli Stati Uniti si prepara ad abbordare e, in alcuni casi, a sequestrare petroliere e navi cargo legate allâ??Iran in acque

internazionali, ricalcando un â??modus operandiâ?? giÃ adottato con il Venezuela. Lâ??operazione amplierebbe il raggio dâ??azione della pressione statunitense nei confronti della Repubblica islamica oltre il Medio Oriente.

In questo quadro, non sorprende che lâ??Iran non abbia ancora dato il suo via libera a un nuovo round di negoziati formali con gli Stati Uniti, come riferisce lâ??agenzia Tasnim. Vacilla, a dir poco, la seconda certezza di Trump: il presidente degli Stati Uniti continua a definire imminente un nuovo incontro tra delegazioni: â??Negozieremo durante il fine settimana. Stiamo avendo dei colloqui molto positivi. Sta andando tutto beneâ?•. Il dialogo, grazie alla mediazione in particolare del Pakistan, prosegue dietro le quinte.

â??Negli ultimi giorniâ?•, mentre era presente a Teheran il capo dellâ??Esercito pakistano, Asim Munir, dagli americani sono state â??avanzate nuove proposte, che la Repubblica islamica dellâ??Iran sta valutando senza perÃ² fornire una risposta definitivaâ?•, fa sapere il Consiglio supremo di sicurezza nazionale di Teheran. Lâ??organo, in una nota citata da Tasnim, avverte che â??la grande nazione e il coraggioso popolo iraniano: non scenderemo a compromessi, non ci ritireremo nÃ© tollereremo nullaâ?•.

default-watermark

I canali non sono interrotti, ma lâ??appuntamento per lunedÃ¬ a Islamabad al momento Ã¨ piÃ¹ che cancellato e anche la Casa Bianca deve fare i conti con la nuova (o vecchia) realtÃ . Il presidente, che rimane a Washington nel weekend, nel pomeriggio di sabato convoca una riunione nella Situation Room per discutere della recrudescenza della crisi nello Stretto di Hormuz, come riferiscono due funzionari a Axios. Nel meeting, Trump si confronta con il vice presidente Jd Vance â?? capodelegazione nei primi negoziati con lâ??Iran â?? il segretario di Stato Marco Rubio, il segretario alla Difesa Pete Hegseth, il segretario al Tesoro Scott Bessent, il capo di gabinetto della Casa Bianca Susie Wiles, lâ??inviato della Casa Bianca Steve Witkoff, il direttore della Cia John Ratliffe ed il capo degli Stati maggiori riuniti dellâ??esercito Dan Caine. Un funzionario statunitense dichiara che, â??se non ci sarÃ presto una svolta, la guerra potrebbe riprendereâ?• nei prossimi giorni.

La tensione tra Washington e Teheran Ã¨ legata anche al destino dei 440 chili di uranio arricchito al 60% in possesso della Repubblica iraniana. Il materiale, con passaggi relativamente semplici, puÃ² raggiungere in tempi bravi la soglia di arricchimento del 90% necessaria per la produzione di armi nucleari. â??Lâ??Iran ci consegnerÃ lâ??uranioâ?•, ha detto Trump a piÃ¹ riprese. Le smentite arrivate giÃ nella giornata di venerdÃ¬ hanno costretto il presidente degli Stati Uniti a correggere il tiro: â??Ci prenderemo lâ??uranio in un modo o nellâ??altroâ?•.

Risposta? â??Trasferire lâ??uranio arricchito dellâ??Iran negli Stati Uniti non Ã¨ mai stata unâ??opzione per noi. Il materiale non verrÃ spostato da nessuna parteâ?•, taglia corto il portavoce del ministero degli Esteri iraniano, Esmaeil Baghaei. Le distanze tra Washington e Teheran restano ampie e Trump torna a alzare il tono della retorica: â??Non prolungherÃ² la tregua, il blocco navale rimane. Forse dovremo tornare a lanciare bombeâ?•. Lâ??ennesimo avvertimento, in pieno â??Trump styleâ??, rivolto a Teheran per spingere lâ??Iran a tornare al tavolo dei negoziati.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Aprile 19, 2026
Autore
redazione

default watermark